

KATAR

DISERBANTE SELETTIVO
PER CEREALI, MAIS, MELO, PERO, AGRUMI, OLIVO
CONCENTRATO SOLUBILE

GRUPPO O ERBICIDA

KATAR

COMPOSIZIONE

100 g di prodotto contengono:
MCPA puro g 19,01 (= 200 g/l)
(da sale dimetilamminico)
Coformulanti q.b. a 100 g

INDICAZIONI DI PERICOLO

H302 – Nocivo se ingerito.
H315 – Provoca irritazione cutanea.
H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

CONSIGLI DI PRUDENZA

P264 – Lavare accuratamente dopo l'uso. P270 – Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P330 – Sциacquare la bocca. P301 + P312 – In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un centro antiveneni o un medico.
P280 – Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso. P305 + P351 + P338 – In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P273 – Non disperdere nell'ambiente. P501 – Smaltire il prodotto / recipiente in conformità alle norme locali / nazionali vigenti.

Nufarm S.A.S. – 28 boulevard Camelinat, Gennevilliers (Francia)
rappresentata in Italia da:

Nufarm Italia S.r.l. Viale Luigi Majno, 17/A Milano.
Sede amm.va Via Guelfa, 5 – Bologna Tel. 051 0394022

Stabilimento di produzione:

Nufarm GmbH & Co KG – St. Peter Strasse, 25 – Linz (Austria)
Nufarm UK Ltd – Wyke (UK)

Registrazione Ministero della Salute n. 14122 del 30/11/2007

Contenuto netto: 1-5 litri

Partita n. Vedere contenitore



PERICOLO

MODALITÀ D'IMPIEGO

KATAR è un erbicida ormonico per il controllo in post-emergenza delle erbe infestanti dicotiledoni su cereali e fruttiferi. È assorbito prevalentemente dalle foglie, poi viene traslocato fino ai tessuti meristematici dove esplica la sua azione erbicida.

Le infestanti a foglia larga (Dicotiledoni) sia annuali che perenni controllate sono numerose e comprendono *Alisma* spp. (cucchiaino), *Amaranthus retroflexus* (amaranto), *Brassica napus* (colza), *Chenopodium album* (farinaccio), *Cirsium arvense* (cardo campestre), *Convolvulus arvensis* (convolvolo), *Cyperus difformis* (cipero globoso), *Diplotaxis erucoides* (rucola selvatica), *Fumaria officinalis* (fumaria), *Geranium* spp. (geranio), *Polygonum aviculare* (correggiola), *Papaver Rhoeas* (papavero), *Raphanus raphanistrum* (ravanello selvatico), *Taraxacum officinale* (soffione).

Si versa la quantità prestabilita di **KATAR** direttamente nel totale quantitativo di acqua, mescolando con cura. Si consiglia di effettuare il trattamento con tempo non tendente al piovoso e con temperature dell'aria non inferiori a 12 °C. Utilizzare 200-400 litri di acqua per ettaro con attrezzatura a bassa pressione.

Numero massimo di trattamenti: 1 per ogni anno.

Cereali (Frumento, orzo, segale, triticale, avena): 4 - 5 litri per ettaro

Effettuare una sola applicazione. Il trattamento si effettua tra l'accestimento e l'inizio della levata. La dose minore è consigliata su infestanti ai primi stadi di sviluppo.

Mais: 4 litri per ettaro

Il trattamento si effettua quando la coltura è allo stadio di 4 foglie.

Agrumi, Olivo, Melo e Pero: 6 litri per ettaro

Evitare in ogni caso che il prodotto giunga a contatto, anche in forma indiretta, con la coltura. Per le applicazioni su olivo, evitare di trattare all'epoca della caduta delle olive. In caso di applicazioni localizzate (sotto chioma, sulla fila ecc.) adattare la dose alla superficie effettivamente trattata.

Avvertenza: In caso di miscela con altri formulati deve essere rispettato il periodo di carenza più lungo. Devono inoltre essere osservate le norme precauzionali prescritte per i prodotti più tossici. Qualora si verificassero casi di intossicazione informare il medico della miscelazione compiuta.

FITOTOSSICITÀ

Il prodotto può essere fitotossico per le colture non indicate in etichetta. Evitare che la miscela giunga a contatto con colture vicine sensibili, quali fruttiferi, vite, pioppo, piante ortive e in genere tutte le piante non graminacee, anche sotto forma di vapori portati dal vento. Le attrezzature usate per il diserbo devono essere accuratamente e ripetutamente lavate prima di essere utilizzate per altri trattamenti antiparassitari.

RISCHI DI NOCIVITÀ

Il prodotto è nocivo per animali domestici e bestiame.

INTERVALLO DI SICUREZZA

sospendere i trattamenti:

70 giorni prima della raccolta per mais e cereali;

80 giorni prima della raccolta per melo, pero, agrumi e olivo;

ATTENZIONE: da impiegarsi esclusivamente per gli usi e alle condizioni riportate in questa etichetta; Chi impiega il prodotto è responsabile degli eventuali danni derivanti da uso improprio del preparato. Il rispetto di tutte le indicazioni contenute nella presente etichetta è condizione essenziale per assicurare l'efficacia del trattamento e per evitare danni alle piante, alle persone ed agli animali; Da non applicare con mezzi aerei; Per evitare rischi per l'uomo e l'ambiente seguire le istruzioni per l'uso; Operare in assenza di vento; Da non vendersi sfuso; Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente; Il contenitore non può essere riutilizzato.

PRESCRIZIONI SUPPLEMENTARI

Durante la miscela, il carico, l'applicazione ed il lavaggio dell'attrezzatura, indossare guanti per protezione chimica, occhiali, maschera o visiera facciale. Lavare tutto l'equipaggiamento di protezione dopo l'impiego.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 m dai corpi idrici superficiali. Per proteggere le piante non bersaglio, rispettare una fascia di sicurezza non trattata di 5 m dalla zona non coltivata. Per proteggere le acque sotterranee non applicare su suoli contenenti una percentuale di sabbia superiore all'80% e, comunque, nelle aree vulnerabili identificate ai sensi dell'art. 93 del D. Lgs 152/2006.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore. (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie. Evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade).

INFORMAZIONI PER IL MEDICO

Sintomi: irritante per cute e mucose fino all'ulcerazione delle mucose orofaringea ed esofagea; irritante oculare, miosi. Nausea, vomito, cefalea, ipertermia, sudorazione, dolori addominali, diarrea. Danni SNC: vertigini, atassia, iporefflessia, nevriti e neuropatie periferiche, parestesie, paralisi, tremori, convulsioni. Ipotensione arteriosa, tachicardia e vasodilatazione, alterazioni ECG. Muscoli: dolenzia, rigidità, fascicolazione: gli spasmi muscolari in genere precedono di poco la morte. Exitus per collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica

Consultare un Centro Antiveneni.